



REGIONE DEL VENETO

provincia 
verona



FONDO
COMUNI
CONFINANTI

ATO
VERONESE
Consiglio di Bacino Veronese

Acque  Veronesi



RETI TECNOLOGICHE E VIABILITA' MALGHE DELLA LESSINIA
- Comuni di S. Anna d'Alfaedo, Erbezzo e Bosco Chiesanuova -

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE ESPLICATIVA INTERFERENZE VALLI DEMANIALI

PROGETTISTA INGEGNERIA 2P & associati Via Dall'Armi, 27/3 30027 San Donà di Piave (VE) tel. 0421.30.77.00 - fax. 0421.30.77.16 e-mail: info@Ingegneria2p.it	RILIEVI TOPOGRAFICI geom. Andrea Laiti - S. Anna d'Alfaedo (VR)	REVISIONE	DATA REVISIONE
		00	Novembre 2022
RESPONSABILE GENERALE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE INTEGRAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Corrado Petris N° 1830 ORDINE DEGLI ING. DI VENEZIA	SICUREZZA geom. Marco Turozzi - S. Bonifacio (VR)	01	***
		CODICE CUP	
PROGETTISTA IDRAULICO Ing. Nicola Bisetto N° A2937 ORDINE DEGLI ING. DI TREVISO	GEOLOGIA dott. Cristiano Mastella - S. Pietro in Cariano (VR)	CODICE INTERVENTO	
PROGETTISTA DEL DOCUMENTO SPECIALISTICO Ing. Nicola Bisetto N° A2937 ORDINE DEGLI ING. DI TREVISO	RELAZIONI AMBIENTALI Architer s.r.l. - VERONA	CODICE INTERVENTO AATO	
DATA Novembre 2020	PIANO PARTICELLARE ED ESPROPRI ing. Flavio Laiti - S. Anna d'Alfaedo (VR)	RUP	
ASSISTENZA ARCHEOLOGICA dott. Gianfranco Valle - S. Cipriano Po (PV)			

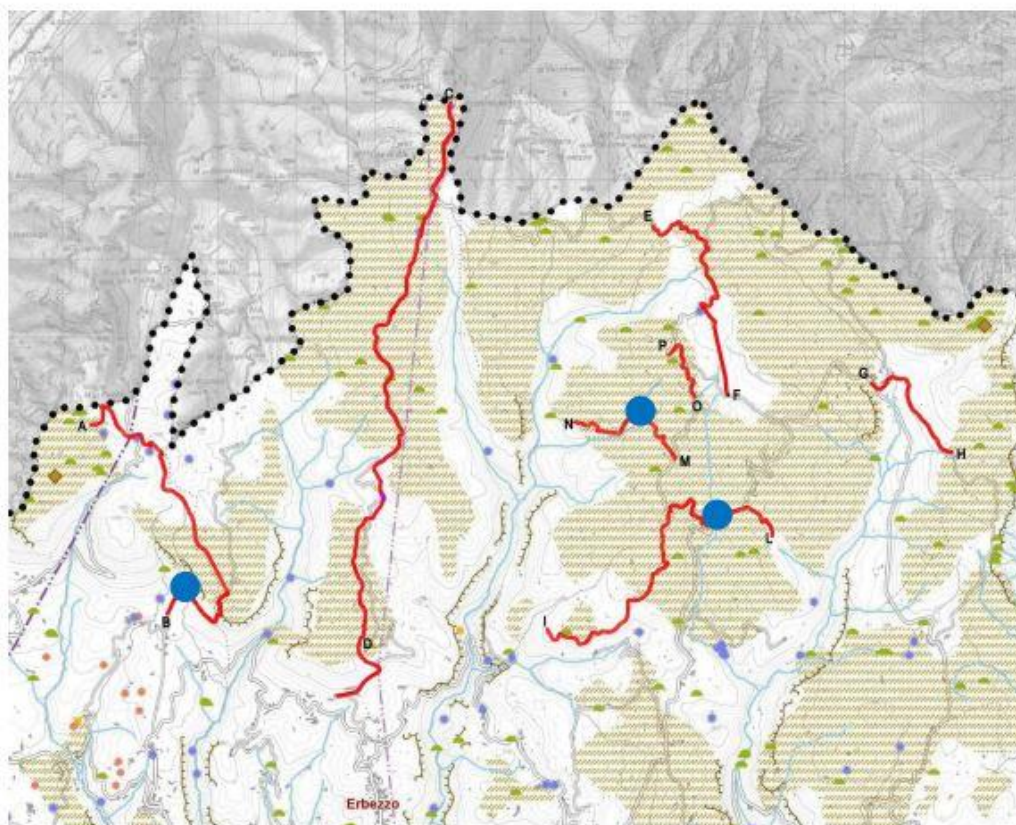
RETI TECNOLOGICHE E VIABILITA' MALGHE DELLA LESSINIA COMUNI DI SANT'ANNA D'ALFAEDO, ERBEZZO E BOSCO CHIESANUOVA

PROGETTO DEFINITIVO



Relazione esplicativa interferenze valli demaniali

L'ambiente idrografico dell'area della Lessinia è caratterizzato da una serie di incisioni vallive disposte prevalentemente in direzione Nord – Sud, che, assieme alle vallecole scavate dai corsi d'acqua minori, costituiscono la rete idrografica locale.

Lo sviluppo della rete idrografica superficiale risulta fortemente influenzato dal particolare contesto litostratigrafico, idrogeologico e strutturale generale. Ne deriva una rete idrografica particolarmente ben sviluppata i cui caratteri morfologici evidenziano la peculiare natura del rilievo, dove accanto alla buona definizione del reticolo idrografico si accompagna una evidente scarsità di acque superficiali, espressione di una combinazione di processi di tipo fluviale e di tipo carsico.



Estratto PTCP Carta delle fragilità _Evidenziati: in rosso i tracciati di progetto, i bollini blu i punti di interferenza con la rete idrografica esistente

	Reti tecnologiche e viabilità malghe della Lessinia Comuni di Sant'Anna d'Alfaedo, Erbezzo e Bosco Chiesanuova PROGETTO DEFINITIVO	
Acque  Veronesi	RELAZIONE ESPLICATIVA INTERFERENZE VALLI DEMANIALI	Rev. 00 – Novembre 2022

Si evidenzia, come riportato in estratto della Carta delle Fragilità del PTCP, come la rete idrografica, presente nell'ambito dei tracciati della rete di progetto, sia da leggere contestualmente al sistema carsico presente nel contesto dell'Alta Lessinia.

La Tav. 2a Carta delle fragilità del PTCP, individua le Aree soggette a sprofondamento carsico, in buona parte interessate dai vari tracciati di progetto, che sono costituite da raggruppamenti di aree con un'elevata concentrazione di doline, grotte ed inghiottitoi, presenti nell'ambito lessineo, che permettono lo sviluppo in sotterraneo delle cavità carsiche e della circolazione idrica.

La rete idrografica individuata di fatto è costituita da quelle che vengono definite le "Vallecole a V" quali forme fluviali, fluvio-glaciali e di versante dovute al dilavamento. Si tratta di valli incise dalle pareti molto ripide ma non strapiombanti, generalmente non in roccia ma comunque presentanti suolo superficiale o colluvi. Le stesse sono raramente interessate dal passaggio di acqua superficiale. In riferimento ai tracciati della rete di progetto si evidenzia che le "Vallecole a V", che costituiscono la rete idrografica, interferiscono con le opere in oggetto come segue:

- Tratto A-B _vi è la presenza di una vallecola, in prossimità del tratto B finale, che rimane più a valle del tracciato e che non verrà interessata dall'intervento in quanto lo stesso ricade sul sedime stradale esistente (strada asfaltata);
- Tratto C-D _non si rileva la presenza lungo il tracciato di progetto;
- Tratto E-F _non si rileva la presenza lungo il tracciato di progetto;
- Tratto G-H _non si rileva la presenza lungo il tracciato di progetto;
- Tratto I-L _vi è la presenza di una vallecola, in prossimità della Valmarise, che non verrà direttamente interessata dall'intervento in quanto lo stesso ricade sul sedime stradale esistente (strada asfaltata);
- Tratto M-N _vi è la presenza di una vallecola, in prossimità del Vaio Folignano, che non verrà direttamente interessata dall'intervento in quanto lo stesso ricade sul sedime stradale esistente (strada bianca sterrata);
- Tratto O-P _non si rileva la presenza lungo il tracciato di progetto.

Si può affermare inoltre che il deflusso superficiale avviene in modo diffuso secondo le direzioni di massima pendenza del versante, verso i compluvi laterali all'area progettuale. Si evidenzia peraltro che le condizioni locali, quali la modesta entità del materiale di copertura che rende sub affiorante il substrato roccioso congiuntamente all'elevato grado di fratturazione ed allo sviluppo del carsismo nelle formazioni rocciose, favoriscono l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo piuttosto che il ruscellamento.

Interferenza Tratto IL

Le opere di progetto (posa tubazione DN 80 mm in acciaio) interessano il tracciato del Valmarise in corrispondenza dell'intersezione dello stesso con Strada Provinciale nr. 6. L'attraversamento stradale del Valmarise è costituito da 2 tubazioni Ø 600 mm in cls ad una quota altimetrica di circa 4 metri al di sotto del piano stradale. Le opere di progetto saranno quindi posate nel rilevato stradale e non interferiranno con il deflusso del Valmarise.



Figura 1: Attraversamento Valmarise SP 6

Interferenza Tratto MN

Nel tratto MN la posa delle tubazioni in progetto DN 80 mm in acciaio interessa il tracciato del Vaio Folignano in corrispondenza dell'attraversamento dello stesso della strada sterrata bianca. In tale attraversamento il Vaio Folignano risulta essere tombato, pertanto si prevede di posare la condotta sovrapassando il tombamento del corso d'acqua.

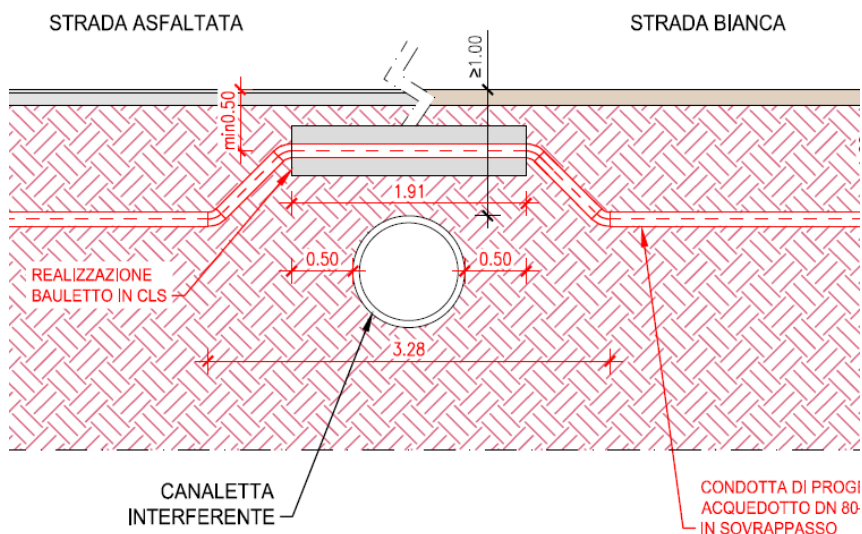


Figura 2: Schema attraversamento



Figura 3: Vista attraversamento stradale Vaio Folignano. Si riporta in azzurro il tracciato del tombamento.